



FLC CGIL
Mantova
Federazione lavoratori
con coscienza



Appunti Effelleci Mantova n. 23 del 6/5/2021

Agenzia di informazione settimanale

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225
email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova sito regionale: www.flcgil.it/lombardia
sito nazionale: www.flcgil.it
pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova> / profilo **twitter** @flcmantova

Welfare

Landini: "Non siamo tutti uguali. Ecco le nostre proposte sulle pensioni"

L'intervento del segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, all'iniziativa on-line sulle pensioni organizzata da Cgil, Cisl, Uil. Riparte la mobilitazione per ottenere il confronto con il governo sulla riforma: il lavoro delle donne, i lavori gravosi e usuranti, la pensione dei giovani. La necessità di rilanciare la previdenza complementare e utilizzare le risorse dei fondi per gli investimenti

“Cambiare le pensioni adesso. Ma anche cambiare le pensioni per cambiare il Paese. Il tema non è più rinviabile. A 10 anni dalla riforma Fornero (che poi più di una riforma vera e propria è stata un taglio alle pensioni per fare cassa) è ormai sotto gli occhi di tutti la necessità di intervenire”. Lo ha detto oggi (4 maggio) il segretario generale della Cgil, **Maurizio Landini**, intervenendo al webinar sulle pensioni organizzato dalle tre confederazioni Cgil, Cisl, Uil.

Gli effetti delle riforme e delle trasformazioni del mercato del lavoro, ha spiegato Landini, sono molto chiari: innalzamento secco dell'età pensionabile, riduzione progressiva del valore delle pensioni, provvedimenti estemporanei e provvisori come Quota 100, che non è stata **una vera riforma della legge Fornero** e, oltre a non avere avuto il riscontro previsto tra i lavoratori, ha determinato nuove contraddizioni come l'impossibilità di accedere all'assegno previdenziale per migliaia di lavoratrici e lavoratori. “Il primo messaggio che vogliamo mandare – spiega il segretario - è che noi abbiamo bisogno di una vera riforma all'interno di un mondo del lavoro in cui la precarietà è aumentata. Su questo chiediamo il confronto con il governo”. Ed è ovvio che il tema delle pensioni e della necessaria riforma del sistema previdenziale non può essere considerato separatamente da tutte le altre riforme urgenti. È necessario, infatti, creare lavoro non precario e stabile, far emergere il lavoro nero, lottare contro l'evasione contributiva. La riforma del fisco e degli ammortizzatori sociali “sono tutte cose non scollegate dalla riforma delle pensioni”.

Nel merito della riforma previdenziale, Landini ha detto che è necessario prima di tutto **rompere il luogo comunque dell'eguaglianza dei lavori**. “È necessario al contrario riconoscere le diversità dei lavori, con un riconoscimento del lavoro delle donne e dei lavori più gravosi”. Ci vuole insomma un nuovo sistema solidale, basato appunto sull'aumento del lavoro stabile e sicuro che paga i contributi. In questo senso occorre ripensare anche agli equilibri perché se si pensa di puntare tutto su un'uscita a 62 anni solo con il contributivo è evidente che

questo significherebbe una penalizzazione per tutti quelli che hanno anche una parte di retributivo nella loro pensione. Significherebbe abbassare il valore delle pensioni di questi lavoratori. Noi abbiamo un sistema solo contributivo (che tra l'altro esiste solo in Cile), ma accanto a questo è necessario introdurre elementi di solidarietà. "Al governo, dice Landini, chiediamo quindi una riforma previdenziale insieme a quella fiscale, alla lotta al lavoro nero, a contratti esigibili, a investimenti che creino nuovo lavoro per dare prospettive ai giovani. È necessario anche modificare i requisiti per andare in pensione perché con la riforma Fornero, l'età media non sarà più 67 anni, ma 70 anni.

In ogni caso fare regole uguali per tutti è un'ingiustizia. A cominciare dal calcolo dell'aspettativa di vita che è diversa a seconda del lavoro che fai. Non riconoscere questo tema significa far pagare due volte coloro che praticano i lavori più duri. Le risorse per fare tutto questo ci sono e si possono recuperare, intanto, dai risparmi di **Quota 100**. Ma è importante costruire un nuovo quadro con proposte innovative. Ci vuole una pensione di garanzia per i giovani che cambiano lavoro più volte nella vita e hanno così troppi vuoti contributivi da coprire: "Per noi - ha detto Landini - è molto importante, insieme al riconoscimento dei lavori gravosi e del lavoro delle donne, in particolare quelle con figli (un anno di contributi riconosciuti per ogni figlio come se avesse lavorato). Ci vogliono elementi di solidarietà".

Poi è necessario riattivare il lavoro delle **Commissioni** sulla divisione della spesa di assistenza e spesa per previdenza. Per quanto riguarda la flessibilità: prevedere l'uscita a 62 anni di età, 41 anni di contributi a prescindere dall'età. Si tratta di collegare tutto questo alla riforma degli ammortizzatori sociali: accompagnare alla pensione le persone vicine per favorire (isopensione, contratti di espansione) l'ingresso dei giovani. È il grande tema della staffetta generazionale anche per scongiurare che i nostri ragazzi vivano in un presente quasi eterno di precarietà in cui aumentano solo l'insicurezza e lo sfruttamento delle persone.

Ci sono infine altre due questioni da considerare. Siamo in presenza di **un sistema previdenziale a due gambe**: si è ridotta quella pubblica, ma non si sviluppa quella complementare che invece va rilanciata e va chiarito come questi fondi possano essere usati per gli investimenti: i miliardi della previdenza complementare vengono investiti fuori dal Paese. Il sindacato pensa, invece, a un modello sociale nuovo. Infine il potere d'acquisto delle pensioni, troppo basse. Il punto decisivo è estendere la quattordicesima e tutelare la parte del Paese che soffre di più.

A questo punto - ha concluso Landini - "ci aspettiamo **un confronto con il governo a 360 gradi**: se non ci saranno risposte, dobbiamo valutare quali iniziative mettere in campo per sostenere le nostre proposte. Prorogare il blocco dei licenziamenti e nuove politiche del lavoro. Mettere al centro anche la sicurezza sul lavoro. Si continua ogni giorno a morire sul lavoro. Non può essere il mercato a decidere della vita e della morte dei lavoratori".

Nuovo anno alle porte, piano estate e contratto, parla Sinopoli (Flc-Cgil) [Intervista Video]

Di

Reginaldo Palermo

-

04/05/2021



The screenshot shows a YouTube video player interface. At the top left, there is a circular logo with the letters 'TS' and the text 'Nuovo anno alle porte, piano estate e contratto, parla Sinopoli (Flc-Cgil)'. To the right of this are icons for 'Guarda più...' and 'Condividi' with a 'TS' logo. The main content area is split into two video thumbnails. The left thumbnail shows Reginaldo Palermo, an older man with glasses and a striped shirt, sitting in front of a bookshelf. The right thumbnail shows Francesco Sinopoli, a younger man with glasses and a blue shirt, wearing a headset. Below the thumbnails, the names and titles of the participants are listed: 'REGINALDO PALERMO' (Vicedirettore della Tecnica della Scuola) and 'FRANCESCO SINOPOLI' (Segretario della Flc Cgil). At the bottom left, there is a button that says 'Guarda su' followed by the YouTube logo.

<https://www.youtube.com/watch?v=jykTtUfqt2s>

PON per la scuola: la FLC CGIL chiede un incontro urgente sull'avviso relativo al Piano Scuola estate

Molti i nodi da sciogliere in tempi rapidi: frammentazione della progettazione, reti di scuola, partenariato, individuazione personale esterno.

05/05/2021

Come preannunciato in una [precedente notizia](#), la FLC CGIL ha chiesto un **incontro** sull'Avviso pubblico relativo alla "Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza covid-19" ([nota 9707 del 27 aprile 2021](#)), nell'ambito del [Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento"](#) 2014-2020

Di seguito **il testo della richiesta inviata** il 4 maggio 2021 al Dott. Stefano Versari, Capo di dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e alla Dott.ssa Simona Montesarchio, Direttore generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale.

Oggetto: Richiesta di incontro sull'Avviso pubblico "Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza covid-19". (nota 9707/21).

La FLC CGIL in riferimento nota 9707 del 27 aprile 2021 dell'autorità di gestione del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, chiede la convocazione urgente di un incontro per affrontare i seguenti temi:

- frammentazione della progettazione in micro-moduli formativi e ricadute sulla gestione e rendicontazione da parte delle scuole
- reti di scuola e partenariato
- individuazione del personale esterno

Sicuro di un positivo riscontro invio cordiali saluti.

Francesco Sinopoli
Segretario Generale della FLC CGIL

Piano scuola estate 2021: in arrivo la circolare su tempi e modalità per distribuire i 510 milioni

Finalità positive ma tempistiche troppo stringenti e poche garanzie sulla continuità del personale precario che potrebbe essere impegnato oltre il 30 giugno. Le proposte della FLC CGIL per semplificare la vita delle scuole e rendere chiara, trasparente ed equa la distribuzione dei fondi.

04/05/2021

Lo scorso 3 maggio si è svolto un **incontro** tra la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie e le organizzazioni sindacali con all'ordine del giorno l'imminente nota con cui il Ministero dell'Istruzione intende attribuire alle scuole le risorse finanziarie stanziare per il "**Piano Estate**" di recente varato dal Ministero dell'Istruzione.

Nella sua illustrazione il Direttore generale, Dott. J. Greco, ha precisato che le risorse complessive di **510 milioni di euro** del "Piano" si compongono di diverse fonti di finanziamento e che pertanto si differenziano sia per la modalità di attribuzione alle scuole che di gestione da parte di queste:

- **150 milioni di euro** - stanziati con decreto legge 22 marzo 2021 - verranno assegnati alle **scuole** con apposito decreto interministeriale MI/MEF che è in via di pubblicazione e saranno ripartiti **in base al numero degli alunni delle scuole**. Queste risorse finalizzate a supportare il "Piano" potranno essere utilizzate anche nei mesi successivi all'estate e comunque entro la fine dell'anno 2021;
- **40 milioni di euro** - di cui alla Legge 440/97 - saranno assegnati attraverso uno specifico bando a cui le scuole potranno aderire con particolare riguardo alle **situazioni di maggior povertà educativa**;
- **320 milioni di euro** - che derivano da finanziamenti **PON** - saranno attribuiti attraverso uno specifico bando rivolto a tutte le scuole che è stato già pubblicato. Queste risorse saranno impegnate in **progetti scolastici relativi al "Piano Estate" a partire da giugno 2021** e potranno essere spese fino ad agosto 2022.

Tutte le risorse stanziare potranno essere utilizzate **sia per retribuire il personale interno** (docenti e ata) che volessero aderire ai progetti deliberati dalle scuole, **sia per acquistare servizi presso terzi**, ovvero per retribuire personale esterno.

La retribuzione del personale interno, trattandosi di compensi accessori, è materia di relazione sindacale e pertanto dovrà essere oggetto di un'apposita sessione integrativa del contratto di scuola.

Al fine di favorire le scuole nella predisposizione e attuazione dei progetti sono state semplificate al massimo le procedure anche da un punto di vista amministrativo-contabile ed è stato attivato dal Ministero uno specifico strumento di Help Desk per rispondere ai quesiti e alle difficoltà delle scuole.

La nostra posizione

La FLC CGIL, nel suo intervento, ha evidenziato come rispetto al "Piano Estate" presentato alcuni giorni fa dal Ministero abbia già evidenziato le proprie **criticità** per un provvedimento che, nonostante le apprezzabili finalità, è stato predisposto senza alcun confronto con le parti sindacali che pure avrebbero potuto fornire il proprio contributo al fine di evitare alcuni problemi che comunque il piano determina e che la circolare in via di definizione rischia di non risolvere.

In primo luogo la **diversità delle fonti di finanziamento** (ben tre) che determinano nelle scuole che devono gestire le risorse difficoltà e confusione aggiuntive.

In particolare si evidenzia la farraginosità e complessità delle procedure di attivazione dei progetti PON, caratterizzati da una tempistica molto stringente - scadenza 21 maggio - che metterà le scuole e in particolare i DS e le segreterie amministrative in gravi difficoltà in un periodo dell'anno già pieno di impegni. Inoltre, stante anche i bisogni diversificati tra le scuole, sarebbe stato preferibile differenziare i bandi tra scuole primarie e scuole superiori.

Per quanto riguarda **i finanziamenti extra PON**, la FLC CGIL ha chiesto che non vengano fissate tempistiche altrettanto stringenti per la predisposizione dei progetti e che sia esplicitato come l'utilizzo delle risorse e lo svolgimento delle attività sia consentito anche oltre l'estate e almeno fino al termine del 2021 (così come prevede lo stesso decreto legge del 22/3/2021).

Con riferimento al finanziamento dei 40 milioni di euro, **la FLC CGIL ha espresso l'esigenza che vengano distribuiti alle scuole mediante criteri oggettivi** (così come avviene per gli ulteriori 150 milioni) **piuttosto che attraverso la procedura a bando che carica inutilmente le scuole di ulteriori adempimenti burocratici**. E, riguardo ai criteri oggettivi con cui distribuire le risorse, non è sufficiente effettuare la distribuzione alle scuole in base alla popolazione studentesca ma sarebbe preferibile differenziare tra i diversi ordini di scuola e considerare anche la presenza degli alunni con maggiori bisogni educativi.

È di tutto rilievo il fatto che, nel momento in cui le risorse stanziare sono impiegate per retribuire il personale scolastico che partecipa alle attività, **i compensi siano oggetto di contrattazione integrativa di scuola e la misura dei compensi sia quella prevista dalla tabella allegata al CCNL**.

Va infine evidenziato che gli eventuali progetti programmati per l'estate determinano comunque **un aggravio di lavoro per il personale ATA** in un periodo in cui la dotazione risulta assottigliata sia per il venir meno dei numerosi supplenti annuali con contratto fino al 30 giugno sia per l'esigenza di assicurare il periodo di ferie spettante di diritto a tutto il restante personale. Stesso problema si pone per i docenti che non hanno il contratto al 31 agosto qualora questo decidesse di rendersi disponibile per lo svolgimento delle attività programmate dalla scuola. **È questo il motivo per cui la FLC CGIL ha chiesto con forza che alle scuole sia assicurata la possibilità almeno di prorogare al 31 agosto le nomine del personale supplente per poter garantire il necessario supporto alle attività programmate per l'estate**.

In ogni caso la FLC CGIL ha sottolineato nel suo intervento la necessità di **assicurare nella scuola la massima trasparenza e condivisione** nell'uso e nella destinazione delle risorse.

Al termine degli interventi dei sindacati il responsabile dell'Amministrazione ha risposto che per quanto riguarda alcune richieste, come quella della proroga dei supplenti, occorre investire la Direzione ministeriale preposta e che pertanto si riservava di verificare la praticabilità di una soluzione che comunque appariva problematica. Rispetto agli altri problemi sollevati nel confronto è stato fatto invito alle organizzazioni sindacali di inviare eventuali proposte scritte al fine di poterle tempestivamente valutare in vista della stesura finale della nota ministeriale.

La FLC CGIL ha già trasmesso all'Amministrazione le proprie proposte, coerenti con le posizioni sopra illustrate. Si attende ora di conoscere le determinazioni del Ministero.

Graduatorie ATA terza fascia: presentate 2.178.949 domande

Per la prima volta, quest'anno la procedura si è svolta interamente online.

01/05/2021

Il **26 aprile 2021** alle ore 23.59 sono scaduti i termini per l'invio, tramite le Istanze OnLine, delle **domande** per l'immissione nelle **graduatorie** di circolo e di istituto di III fascia per il **personale ATA** per il triennio 2021/2023. Queste graduatorie, lo ricordiamo, verranno utilizzate dalle scuole statali per l'assunzione dei supplenti in sostituzione del personale assente (collaboratore scolastico, assistente amministrativo, assistente tecnico, addetto all'azienda agraria, guardarobiere, infermiere, cuoco).

"Le **domande pervenute** - fa sapere il Ministero dell'Istruzione tramite una nota - sono state **2.178.949**". Nella domanda era possibile indicare sino a 30 istituzioni scolastiche nella medesima provincia.

Graduatorie 24 mesi ATA

Bando di Concorso per soli titoli per l'accesso ai ruoli provinciali ai profili professionali dell'area A e B del **personale ATA** - 2021-22 Graduatorie a.s. 2021-2022 (24 mesi)

Le domande di ammissione potranno essere presentate unicamente, a pena di esclusione, in modalità telematica attraverso il servizio "Istanze on Line (POLIS)" dalle ore 8,00 del giorno 23 aprile 2021 fino alle ore 23,59 del giorno 14 maggio 2021.

La FLC di Mantova, fornisce Assistenza alle/agli iscritte/i solo su appuntamento.

Per ricevere assistenza compila il modulo al seguente indirizzo:

<https://forms.gle/b65Nq6TX3PG8qsp36>

Ricorda che per inviare la domanda devi possedere le credenziali di accesso ad Istanze on Line ed il Codice Personale.

È inoltre indispensabile compilare il foglio dei servizi che puoi scaricare appena ti collegherai al modulo per ricevere assistenza.

Concorso riservato ai Facenti funzione DSGA: un obiettivo che non dimentichiamo

**La FLC CGIL lo ha riproposto all'attenzione dei gruppi parlamentari.
04/05/2021**

In un incontro tenutosi stamane, 4 maggio 2021, in concomitanza con il sit in a Palazzo Vidoni a Roma, indetto da CGIL, FILCAMS CGIL e FLC CGIL, per lo sblocco delle assunzioni degli ex LSU con 5 anni di servizio a scuola, la FLC CGIL ha ricordato ai parlamentari che hanno ricevuto le nostre delegazioni la questione del **concorso riservato per gli Assistenti Amministrativi Facenti funzione di DSGA.**

Nello specifico abbiamo ricordato ai parlamentari di PD, LEU, 5 Stelle come da tempo rimanga insoluta una questione che invece, in analogia con situazioni simili che invece hanno trovato uno sbocco positivo, avrebbe dovuto parimenti essere risolta con un provvedimento di giustizia che tarda fin troppo ad arrivare.

Infatti, nonostante gli impegni più volte ribaditi da tutti i partiti e gruppi che sostengono le varie maggioranze, gli Assistenti Amministrativi Facenti Funzione di DSGA con ben 10 anni di servizio all'attivo sia pur senza il titolo specifico, **non ricevono ancora quella possibilità di stabilizzazione nella funzione superiore che avrebbero ben diritto di ricoprire** avendo dimostrato e continuando a dimostrare tuttora di saper assolvere con merito.

E tutto ciò, nonostante sia a disposizione **un gran numero di posti vacanti**, rimasti liberi dopo l'espletamento del concorso ordinario e destinati a rimanere tali ancora a lungo, benché vi sia la necessità di dotare le scuole di figure così importanti per la buona gestione quale quella dei DSGA, soprattutto in una fase di crisi e riorganizzazione che necessariamente deve seguire a questo tragicamente lungo periodo di pandemia da COVID-19.

I parlamentari da noi interpellati hanno assicurato il loro impegno a seguire la vicenda e a **tener conto degli emendamenti che la FLC CGIL ha costantemente presentato** ad ogni occasione di approvazione di norme, il cui oggetto fosse compatibile con l'argomento dell'assunzione degli Assistenti Amministrativi Facenti Funzione di DSGA

Concorso straordinario: idonei e vincitori, procedure per conseguire l'abilitazione e la conferma nel ruolo

Il Ministero deve ancora emanare il decreto che regola la procedura. Urgente anche il piano per assumere i precari e gli specializzati su sostegno
03/05/2021

Sta arrivando a conclusione la fase iniziale del [concorso straordinario della scuola secondaria](#) (Decreto direttoriale 510 del 23 aprile 2020 integrato dal [Decreto Dipartimentale n.783 del 8 luglio 2020](#)) con gli esiti della prova scritta e la pubblicazione delle graduatorie dei vincitori e degli elenchi non graduati degli idonei.

Ricordiamo che il concorso è stato bandito per un totale di 32 mila posti ([Allegato A - Prospetto ripartizione posti](#)), ha visto partecipare 66.072 docenti (qui [le tabelle](#) con la distribuzione dei partecipanti).

Il [Decreto Legge 126](#) del 29 ottobre 2019, prevede:

per i vincitori

- che accedano all'assunzione a tempo indeterminato nei limiti dei posti previsti nel contingente di assunzioni, che è triennale.
- che nell'anno di formazione e prova conseguano i 24 CFU
- che sostengano una prova orale, che precede la valutazione del periodo di formazione iniziale e prova, da tenersi dinanzi al comitato di valutazione integrato da 2 esterni di cui almeno 1 dirigente scolastico, che si intende superata con voto pari ad almeno 7/10
- che si abilitino all'atto della conferma in ruolo

per gli idonei

- che entrino in un elenco non graduato e possano abilitarsi a condizione di essere destinatari di un contratto almeno al 30/6 (condizione che dovrebbe poter essere soddisfatta anche negli anni successivi)
- di acquisire i 24 CFU
- di superare la prova orale abilitante dinanzi ad una commissione ancora da definire
- La norma inoltre prevede che i vincitori possano conseguire l'abilitazione, prima dell'immissione in ruolo, alle condizioni previste per gli idonei.

Il Decreto ministeriale che regola questa seconda fase del concorso e lo svolgimento delle prove orali (quella dei vincitori e quella degli idonei) deve essere ancora emanato.

In questo momento è quindi importante che il Ministero dell'istruzione definisca questo decreto e ci convochi per affrontare insieme gli sviluppi di questa procedura concorsuale che investirà migliaia di docenti.

Le nostre valutazioni:

Come FLC ribadiamo che dovrebbe essere interesse e **obiettivo prioritario** dell'amministrazione andare nella direzione di **coprire gli oltre 100 mila posti che saranno liberi a settembre.**

In questo contesto **la scelta di non far scorrere le graduatorie** dando la chance di poter esser assunti **anche agli idonei è un errore.**

Rimane **la nostra richiesta** di una norma straordinaria per **assumere i docenti con 3 anni di servizio e gli specializzati su sostegno** su tutti i posti disponibili nel contingente.

Parimenti riteniamo indispensabile **l'avvio di una riforma del reclutamento** che rimetta al centro i la formazione in ingresso, con **corsi abilitanti riservati prioritariamente ai docenti con 3 anni di servizio**, e poi a regime, aperti a tutti e banditi con regolarità.

Queste le indicazioni che daremo, in materia di reclutamento, [nell'incontro con il ministro Bianchi il prossimo 6 maggio.](#)

oooooooooooooooooooooooooooo

Lavoro

Quelli che licenziano nonostante il blocco

C'è il blocco dei licenziamenti fino al 30 giugno e poi c'è una lunga lista di aziende che già adesso stanno mandando le lettere o annunciando esuberi per il prossimo futuro. Bekaert ed Embraco sono solo alcune delle storie che sembrano arrivate al capolinea, proprio nel momento più duro

C'è il blocco dei licenziamenti fino al 30 giugno – per ora –. E poi c'è una lunga lista di aziende che proprio in queste ore sta inviando materialmente le lettere di licenziamento, le ha già pronte nel cassetto per il 30 giugno o si sta sfregando le mani al pensiero di quello che farà nel prossimo orizzonte.

Alcune sono vertenze storiche, che hanno trovato – questo è il paradosso inaccettabile – la convergenza di tutti a tenere in vita i posti di lavoro fino a ora. E proprio adesso che i tempi si fanno durissimi, che la crisi sanitaria e il contagio dell'economia diventano insopportabili, calano la scure. Nomi che conosciamo bene, di cui parliamo e scriviamo da anni. [Bekaert a Figline Valdarno, provincia di Firenze](#), che proprio ieri ha visto scadere l'ultimo giorno di cassa integrazione per i 113 addetti senza che nessuno al governo si muovesse. [Embraco, a Riva di Chieri, provincia di Torino](#), che in settimana ha iniziato a mandare le lettere ai 400 lavoratori, un preavviso per quando, il 22 luglio, scadrà la cassa e più nulla terrà in vita l'occupazione. [Termini Imerese, provincia di Palermo](#), sinonimo di desertificazione industriale, beffardo fiore all'occhiello del declino Fiat, una città diventata vertenza, che mette in scena gli ultimi fuochi di una protesta lunga dieci anni, ma già fa i conti e si aspetta mille nuovi disoccupati al 30 giugno. E poi c'è [Elica, a Cerreto d'Esi e Mergo, provincia di Ancona](#), che ha messo nel mirino 409 esuberi per caricare sulle spalle dei lavoratori una serie di scelte sbagliate, buone solo per mantenere i compensi del management. Territorio martoriato, quello marchigiano, che nella vicina **Fabriano**, con la crisi della Merloni, poi diventata Jp Industries, adesso **Indelfab**, rischia di lasciare a casa altre 537 persone, alcune anche in **Umbria**. Con un conto salato da digerire perché già oggi su 30 mila fabrianesi, i disoccupati ufficiali sono 4 mila. Un presente amaro per una città che fino a vent'anni fa vantava l'eccellenza in due settori come l'elettrodomestico e la carta. E poi c'è la [Denso di San Salvo, provincia di Chieti](#), doppiamente decimata da una multinazionale giapponese che ha appena annunciato 200 esuberi su mille dipendenti. La lista potrebbe continuare perché i licenziamenti materialmente eseguiti o comunicati non si fermano certo qui. Questa è la piccola avanguardia di un esercito che rischia di ritrovarsi a breve senza un lavoro.

[...continua a leggere](#)

» [Rassegna stampa sulla scuola](#)» **Oggi e ieri sui quotidiani**

- Gli articoli di maggio 2021

- [Scontro sulle cattedre scoperte: la partita sul tavolo di Draghi](#)

06/05/2021 **la Repubblica**: Larga intesa sull'idea di stabilizzare 60 mila supplenti storici. Ma i 5 stelle denunciano: "È una sanatoria" E si rischia l'impasse

- [Il ministro Bianchi: "A settembre tutti gli studenti in classe. Un piano per i precari"](#)

06/05/2021 **la Repubblica**: "Ingressi scaglionati e trasporti potenziati per il nuovo anno scolastico. E dopo i docenti spero di immunizzare anche gli alunni"

- [Lo sprint per la scuola. Ripartono da oggi le iniezioni ai prof](#)

06/05/2021 **la Repubblica**: L'intesa con il commissario Figliuolo. L'obiettivo è arrivare al 100% entro l'estate. Ma la Liguria è in grave ritardo. Attesa per l'ok di Ema ai farmaci per gli under 16

- [Brevetti, è scontro nel Wto. Ma il blocco europeo vacilla](#)

06/05/2021 **il manifesto**: L'opinione pubblica del continente favorevole alla sospensione. Il Consiglio generale però ancora non trova una posizione comune. Nei Paesi del G7 sette abitanti su dieci chiedono alle case produttrici la condivisione. L'iniziativa dei cittadini Ue, No Profit On Pandemic, chiede di appoggiare la mozione di India e Sudafrica

- [Rossi Doria sugli asili nido: «Non bastano i soldi del Recovery, serve un governo dei nidi»](#)

05/05/2021 **Il Sole 24 Ore**: Le parole di Marco Rossi Doria, neopresidente di "Con i bambini", intervenuto a Radio 24 nel programma "Tutti a scuola".

- [Nuova sanatoria in vista per i precari della scuola](#)

05/05/2021 **Il Sole 24 Ore**: La conferma è arrivata dal ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, in audizione ieri davanti alle commissioni Istruzione di Camera e Senato

- [La ricetta di Boeri e Perotti per l'università: i numeri sono giusti?](#)

05/05/2021 **ROARS**: A seguito di una analisi dei loro dati è possibile mostrare che B&P confrontano Italia e Inghilterra usando dati non solo grossolanamente incongruenti, ma anche calcolati in modo errato.

- [Afam, firmato il decreto per trasformare le cattedre dalla seconda alla prima fascia](#)

05/05/2021 **Il Sole 24 Ore**: L'ex ministro Manfredi aveva accompagnato – nell'ultima Finanziaria – tutta una serie di misure che ponevano l'Alta formazione artistica, musicale e coreutica in un'ottica di rilancio progressivo

- [Scuola estiva solo per i fragili](#)

04/05/2021 **ItaliaOggi**: Pubblicato il bando per i 320 mln di Pon, le scuole devono candidarsi entro il 21 maggio

- [Università, il rapporto sui disabili: "Solo il 28% degli atenei offre servizi di trasporto, ma il 95% garantisce accesso e servizi"](#)

04/05/2021 **la Repubblica**: Il tasso di iscrizione è fermo al 23%. L'Italia indietro rispetto all'Europa. La ministra Stefani: "Il diritto allo studio è fondamentale e rientrerà nelle agende per il futuro perché l'inclusione è un tema trasversale"

- [Lauree, la riforma è agli inizi](#)

04/05/2021 **ItaliaOggi**: Il Pnrr apre sul progetto dell'ex ministro Manfredi. Dottorati, rispunta il piano di Bussetti

- [Prof, il giallo della formazione](#)

04/05/2021 **ItaliaOggi**: Nel piano mandato a Bruxelles è saltato il nesso tra obbligo formativo e scatti di carriera. Il Pnrr ignora che i docenti vanno pagati per studiare

- [Scuola, Bianchi: istituirò una commissione sulla Storia. Ma l'aveva già annunciata Azzolina](#)

04/05/2021 **Corriere della sera**: Il ministro ha ripreso l'idea: la struttura sarà guidata dallo storico Andrea Giardina e dovrà riformare la didattica della storia per tutte le classi

- [Biondi \(Indire\): finita la pandemia i prof torneranno alle lezioni frontali](#)

04/05/2021 Perché con la dad il modello di didattica è rimasto identico

- [Il banco vince e Letta lo sa bene](#)

04/05/2021 Il segretario dem flirta con il mondo della scuola, puntando sul ministro Bianchi. E i consensi salgono. Il primo obiettivo? Fare dimenticare la riforma targata Renzi.

- [Flc Cgil: Cingolani sottrae risorse a Enea e Ispra](#)

04/05/2021 **Collettiva.it**: In un momento in cui il Paese decide di investire in ricerca con il Pnrr, "seppure non ancora in maniera sufficiente, uno dei principali soggetti dell'attuazione del Piano, il ministro Cingolani, decide di sottrarre personale di ricerca ai due enti vigilati dal suo ministero per la Transizione ecologica, una decurtazione 'necessaria' secondo quanto ci è dato sapere, per costruire un nucleo tecnico di competenze scientifiche all'interno del Mite stesso. Gli enti...

- [Scuola, Bianchi: tra 10 anni un milione e 400mila studenti in meno. "Ma abbiamo bisogno di più insegnanti"](#)

04/05/2021 **la Repubblica**: Il ministro in audizione alla Camera: "Il ministero va riformato. E sulla stabilizzazione dei docenti precari stiamo ragionando con il Mef"

- [Ma per istruzione e ricerca serve un deciso colpo d'ala](#)

04/05/2021 **Corriere della sera**: di Guido Tonelli

- [Salviamo la scuola del lavoro](#)

04/05/2021 **la Repubblica**: Puntare sugli Istituti tecnici superiori

Ultime notizie

- Gli articoli di maggio 2021



- [PON per la scuola: la FLC CGIL chiede un incontro urgente sull'avviso relativo al Piano Scuola estate](#)

05/05/2021 Molti i nodi da sciogliere in tempi rapidi: frammentazione della progettazione, reti di scuola, partenariato, individuazione personale esterno.



- [Pieno successo del presidio di lavoratori ATA precari, ex LSU e Appalti storici presso il Senato](#)

04/05/2021 Una delegazione FLC CGIL, FILCAMS e CGIL, guidata dalla segretaria confederale Tania Scacchetti, è stata ricevuta al Senato da alcuni Parlamentari della maggioranza i quali si sono impegnati ad intervenire con un emendamento al Decreto Sostegni-bis.



- [Una giusta direzione. I dirigenti scolastici incontrano il ministro dell'Istruzione](#)

04/05/2021 Una diretta streaming per discutere delle problematiche della dirigenza scolastica.



- ["Istruire è educare", quattro seminari per contribuire al dibattito pubblico sull'istruzione](#)

04/05/2021 Il 6 maggio il secondo appuntamento. Tutti gli incontri in diretta streaming sui canali FLC CGIL.



- [Piano scuola estate 2021: in arrivo la circolare su tempi e modalità per distribuire i 510 milioni](#)

04/05/2021 Finalità positive ma tempistiche troppo stringenti e poche garanzie sulla continuità del personale precario che potrebbe essere impegnato oltre il 30 giugno. Le proposte della FLC CGIL per semplificare la vita delle scuole e rendere chiara, trasparente ed equa la distribuzione dei fondi.



- [La Scuola del Popolo festeggia il primo maggio sulla pagina facebook di Oristano](#)

03/05/2021 Tante voci differenti provenienti da tutti gli angoli d'Italia, fotografia di uno spaccato vivido e incisivo sulla situazione del lavoro e dei lavoratori in questo particolare momento.



- [PON “Per la scuola”: pubblicato il Manuale Operativo dell’Avviso relativo al Piano scuola estate 2021](#)

03/05/2021 Indicazioni sulle procedure di presentazione delle candidature. Inoltre entro il 21 maggio 2021.



- [Emergenza Coronavirus COVID-19: notizie e provvedimenti](#)

01/05/2021 Riepilogo delle misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 con una particolare attenzione ai settori scuola, università, ricerca, AFAM e formazione professionale.

- Gli articoli di aprile 2021



- ["Ripartire dall'estate con lo sguardo verso il nuovo inizio", nota di Dario Missaglia, Presidente Proteo Fare Sapere](#)

30/04/2021 La “scuola estiva”, una opportunità che si apre.



- [Scuola del Popolo: pensieri e parole ... del 1° maggio](#)

30/04/2021 La pagina Facebook di Oristano ospita il 1° maggio della Scuola del Popolo.

HAI CONTRATTO IL COVID - 19 SUL LAVORO?

IN QUESTI MESI CENTINAIA DI MIGLIAIA DI LAVORATORI DEI SETTORI DELLA CONOSCENZA HANNO GARANTITO IL LORO LAVORO NELLE FORME RESE POSSIBILI DALLE VARIE NORMATIVE SUCCEDETESI. I NOSTRI SETTORI, AVENDO A CHE FARE CON "UTENZE", SONO TRA QUELLI A RISCHIO CONTAGIO, A PARTIRE DA TUTTE LE ATTIVITÀ SVOLTE NEI POLICLINICI E NELLE AZIENDE OSPEDALIERE. PER QUESTO LA FLC, IN COLLABORAZIONE CON INCA, ORGANIZZA QUESTO SERVIZIO DI CONSULENZA, AL FINE DI VALUTARE SE IL CONTAGIO IN CUI POTRESTI ESSERE INCORSO POSSA ESSERE AVVENUTO IN OCCASIONE DI LAVORO.

È UN INFORTUNIO ED ESSERE TUTELATO È UN TUO DIRITTO IL CONTAGIO SUL LAVORO TI DÀ DIRITTO ALLE TUTELE INAIL

QUALI?



Indennizzo economico
dal primogiorno di contagio (o quarantena)
fino a guarigione

Risarcimenti economici

per il danno subito e per i postumi
del contagio

PER CHI?



Per il personale dei settori della conoscenza
(Scuola, Formazione Professionale,
Accademie e Conservatori, Enti di ricerca
pubblica, Università), sia Statali che non
Statali

Per tutte le **lavoratrici** e **lavoratori** che
ritengono di aver contratto il virus in
occasione di lavoro

COME?



Denunciando

il contagio se il tuo datore di lavoro non
adempie all'obbligo di farlo

Chiedendo

laddove necessario, l'**accertamento**
medico-legale

CHI TI AIUTA?



FLC CGIL

&

Inca

Il patronato della Cgil

Per sapere come accedere alle tutele Inail rivolgiti al tuo delegato FLC CGIL o al
patronato Inca Cgil più vicino, oppure scrivi a tutela.covid@inca.it

FLC CGIL E INCA.
DA SEMPRE VICINI A CHI LAVORA



Roma, 4 maggio 2021
Prot. N° 130/2021 flccgil GP/ab

Ai Coordinatori Regionali INCA
Ai Direttori Provinciali INCA
Alle Zone INCA
Al Coord.to Naz.le Area Tutela Danno alla Persona
Al Dip.to Welfare e Nuovi Diritti CGIL Nazionale
Alle Categorie Nazionali CGIL
Indirizzi Sede INCA Nazionale
Ai segretari generali regionali FLC CGIL
Ai segretari generali provinciali FLC CGIL

Cari compagni e compagne,

È stata recentemente emanata una nota dall'Inail (N. 3159 del 17 marzo 2021) che fa il punto su alcune circostanze afferenti l'infezione da Covid 19 del personale scolastico.

Tale nota trae origine da dubbi interpretativi posti dalla Direzione Generale del personale scolastico e dell'Ufficio Scolastico della Lombardia e si articola in alcuni punti di particolare interesse, quali:

- **Inclusione del personale scolastico tra i casi che fanno scattare la presunzione semplice di origine professionale, qualora venga infettato da Covid-19.**

Come noto, la circolare Inail n. 13/2020 indica le situazioni di elevato rischio di contagio in maniera espressa (personale sanitario, addetti al front office, banconisti ecc.) lasciando però una "clausola aperta" in quanto viene anche stabilito che la presunzione vada applicata a tutte le attività lavorative che comportano il costante contatto con l'utenza.

La nota di cui si discute inserisce, a pieno titolo ed in maniera espressa, tutto il personale scolastico (dirigenti scolastici, docenti, personale ATA) tra i soggetti che godono di questa presunzione e rappresenta senz'altro una garanzia in quanto esonera il lavoratore dalla prova dell'avvenuto contagio in ambito lavorativo.

- **La denuncia all'Inail di infortunio sul lavoro per il personale scolastico**

Questo secondo punto è, a nostro avviso, essenziale per comprendere la reale tutela operata dagli Istituti di Patronato (e dall'Inca, fra i primi) nella segnalazione dell'infezione da Covid come infortunio sul lavoro. La nota infatti individua l'obbligo giuridico del dirigente scolastico/datore di lavoro di presentare denuncia/comunicazione telematica di infortunio, entro due giorni da quello in cui ha avuto notizia dell'infezione, esclusivamente nei seguenti due casi:

- quando al dirigente scolastico viene presentata, dal lavoratore risultato positivo al Covid, la prescritta certificazione medica di infortunio rilasciata dal medico che ha prestato la prima assistenza al lavoratore;
- quando l'INAIL - che ha ricevuto direttamente dal lavoratore, dal patronato che lo assiste o dall'INPS la segnalazione dell'infortunio-malattia avvenuto in occasione del lavoro - chiede al dirigente scolastico di presentare la denuncia di infortunio per il proseguimento dell'istruttoria (in questo caso i due giorni partono dalla data di ricevimento della richiesta da parte dell'INPS).

Al di fuori di questi due casi non è ravvisabile alcun obbligo di denuncia/comunicazione in capo ai dirigenti scolastici.

La segnalazione all'INAIL da parte del Patronato è una "pratica" che l'Inca Cgil ha da subito adottato, con evidenti risultati, fin dall'inizio dell'emergenza pandemica: molti lavoratori, non a conoscenza della tutela per loro predisposta dall'ordinamento, presentavano certificati di malattia comune e, grazie all'intervento del Patronato Inca, siamo riusciti a far spesso riconoscere il caso come infortunio.

Preme sottolineare come la campagna di informazione operata da tante Categorie della Cgil ha sicuramente sensibilizzato una buona parte dei lavoratori al problema, ma riteniamo che, purtroppo, a tutt'oggi ci siano ancora casi in cui il personale della scuola non sia pienamente a conoscenza delle corrette procedure da seguire, qualora risultasse positivo al Covid.

➤ **Copertura assicurativa di studenti ed insegnanti in DAD**

Come noto, la tutela Inail nei confronti del personale scolastico è stata applicata a tutti i docenti con l'introduzione delle pagelle elettroniche e del registro elettronico che, comportando l'utilizzo costante ed abituale di uno strumento elettrico, fanno automaticamente rientrare il personale docente tra le categorie obbligatoriamente assicurate all'Inail.

D'altro canto, invece, gli studenti non sono coperti dall'Inail, a meno che non attendano ad esperienze tecnico-scientifiche, siano impegnati in attività di educazione fisica o di scienze motorie o facciano viaggi di integrazione.

Poiché la didattica a distanza (DAD) è erogata attraverso il collegamento a internet e tramite apposite piattaforme e comporta quindi l'utilizzazione diretta da parte dei docenti e degli studenti di dispositivi elettronici ed elettrici, secondo l'INAIL anche per gli studenti in DAD la copertura assicurativa è uguale a quella prevista per gli studenti nello svolgimento di esperienze tecnico-scientifiche o esercitazioni pratiche e di lavoro effettuate "in presenza" nelle aule scolastiche o altro luogo specificamente individuato nell'ambito dei PCTO.

Ne consegue che, pur non essendo, per esempio, coperti dal rischio Covid (per quanto l'Inail sia impegnato comunque a fare una valutazione, qualora arrivi una segnalazione in tal senso), gli studenti che incorrano in un infortunio a casa mentre attendono alla formazione tramite DAD possono ricorrere alla tutela Inail, al pari degli insegnanti, in quanto fanno uso di strumenti elettronici che fanno assimilare questo tipo di didattica alle esercitazioni tecnico-scientifiche svolte in presenza, già tutelate dall'Inail.

Da quanto fin qui analizzato, risulta evidente l'importanza che ha ricoperto, e ricopre, il Patronato Inca nella gestione degli infortuni da Covid del personale scolastico: la corretta valutazione della presunzione legale d'origine, la funzione essenziale nella denuncia di infezioni lavorative non segnalate sono tutte attività di cui l'Inca è risultata, molto spesso, la prima promotrice.

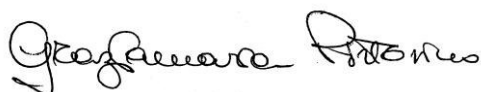
L'Inca ha da tempo attivato, con l'ausilio dei suoi consulenti medico-legali, un autorevole percorso di studio ed analisi riguardante anche i **postumi** derivanti da questa terribile malattia, nell'ottica di una tutela integrale del lavoratore risultato positivo.

INCA CGIL e FLC CGIL sono e saranno impegnate ad informare e ad aggiornare i lavoratori e le lavoratrici attraverso un'attività di analisi del decorso clinico della malattia da Covid, dell'insorgenza di tali postumi, anche dopo mesi di distanza dall'avvenuta guarigione, tenendo conto delle nuove conoscenze scientifiche che dovessero emergere, al fine di una giusta tutela e di risarcimento del danno a causa del contagio da Covid-19.

Un caro saluto

P/Segreteria nazionale FLC CGIL
(Graziamaria Pistorino)

P/Collegio di Presidenza INCA CGIL
(Silvino Candeloro)





FACCIAMO CONOSCENZA CON IL FONDO PENSIONE “ESPERO”

Le domande che faresti, le risposte che vorresti avere

1. COSA È ESPERO?

1.1. Cos'è Espero?

È il Fondo Pensione Complementare per i lavoratori del comparto Scuola, pubblica e privata, AFAM e formazione professionale.

1.2. Cos'è un Fondo Pensione complementare contrattuale?

È un Fondo che eroga una pensione complementare ai lavoratori associati che si aggiunge a quella pubblica/obbligatoria. Il Fondo è istituito mediante il contratto collettivo nazionale.

1.3. Espero ha scopo di lucro?

No. Tutti i guadagni conseguiti dal Fondo attraverso gli investimenti sono distribuiti ai singoli lavoratori aderenti.

2. COME FUNZIONA ESPERO?

2.1. Come è amministrato?

Come tutti i Fondi pensione complementari, è amministrato pariteticamente dagli associati (lavoratori e rappresentanti delle amministrazioni pubbliche)

2.2. Chi investe i capitali versati al Fondo?

I contributi versati al Fondo saranno gestiti da società specializzate abilitate dalla legge.

2.3. Quali sono le prestazioni del Fondo?

Al momento del pensionamento il lavoratore socio potrà scegliere tra avere una rendita vitalizia oppure prelevare l'intero capitale oppure un mix tra rendita e capitale.

2.4. I lavoratori hanno l'obbligo di aderire a Espero?

No. L'adesione ai Fondi pensione contrattuali è volontaria.

3. PERCHÉ ADERIRE AD ESPERO?

3.1. Perché un giovane dovrebbe aderire al Fondo?

Per costruirsi una pensione complementare, beneficiando del versamento dell'amministrazione, del risparmio fiscale, del maggior rendimento del Tfr, delle potenzialità dell'investimento finanziario di lungo periodo.

3.2. Quali sono i vantaggi di un lavoratore vicino all'età pensionabile?

La possibilità di beneficiare di un capitale aggiuntivo al Tfr, derivante dal versamento aziendale, dal risparmio fiscale e dal maggior rendimento del Tfr.

3.3. Quali sono i vantaggi di un lavoratore a tempo determinato?

Espero dà l'opportunità ai lavoratori a tempo determinato di costituirsi una posizione previdenziale complementare in modo tale da non perdere questi periodi di lavoro ai fini previdenziali, purché il contratto di lavoro abbia una durata pari o superiore a 3 mesi. La posizione previdenziale pubblica, a causa della discontinuità occupazionale, produrrà una pensione particolarmente contenuta e quindi, più degli altri, il lavoratore a tempo determinato ha bisogno di una pensione complementare per affrontare serenamente gli anni della vecchiaia.

3.4. Quali sono i vantaggi per i lavoratori appena assunti?

È possibile iscriversi al fondo pensione complementare Espero già dal primo giorno di lavoro. Ciò permetterà di avere immediatamente una copertura previdenziale complementare che si affiancherà a quella pubblica obbligatoria.

4. COME SI ADERISCE A ESPERO?

4.1. Come ci si iscrive a Espero?

In modo volontario. Per i dipendenti pubblici, mediante sottoscrizione di una apposita domanda di adesione on line, anche attraverso il portale NoiPA. Per i lavoratori della Formazione Professionale, seguendo la procedura prevista sul sito Fondo, consegnando il Modulo di adesione al datore di lavoro e a Espero.

4.2. Quali lavoratori possono aderire a Espero?

Possono aderire volontariamente al Fondo tutti i dipendenti delle scuole pubbliche e private e dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica e della formazione professionale:

- a tempo indeterminato
- a tempo determinato
- di formazione lavoro
- part-time a tempo indeterminato
- tempo determinato purché l'adesione avvenga 3 mesi prima della scadenza del contratto.

4.3. Un lavoratore che ha una o più assicurazioni vita privata individuale può aderire al Fondo?

Si e continua a beneficiare delle detrazioni d'imposta sulla polizza individuale. (dall'1/1/2001, per il futuro, sulla base delle regole previste dal Dlg n.47/2000)

4.4. Cosa significa che il Fondo è a capitalizzazione individuale?

Ciascun lavoratore ha una propria posizione individuale nel Fondo, presso la quale confluiscono i versamenti e gli interessi maturati.

4.5. Dove posso rivolgermi per avere informazioni su Espero?

Per avere informazioni su Espero, basta rivolgersi:

- allo stesso fondo pensione ESPERO
- alle organizzazioni sindacali

4.6. Se mi iscrivo ad Espero la Pensione pubblica/obbligatoria si riduce? No, il contributo versato dal lavoratore è deducibile dal reddito imponibile ai fini fiscali, mentre non incide sulla base retributiva utile al calcolo della contribuzione previdenziale, quindi non comporta alcuna riduzione della pensione pubblica

5. LA CONTRIBUZIONE AL FONDO

5.1. Come è costituito il versamento al Fondo?

Il versamento complessivo ad ESPERO è costituito dal contributo dell'azienda, da quello del lavoratore e da una quota del Tfr.

5.2. Quant'è il contributo a carico delle aziende?

Il contributo a carico delle aziende, definito dal contratto nazionale, è pari all'1% della retribuzione utile al calcolo del Tfr.

5.3. Quant'è il contributo del singolo lavoratore?

Il singolo lavoratore versa almeno l'1% della retribuzione utile al calcolo del TFR.

5.4. Solo per i dipendenti pubblici. In cosa si differenziano l'Indennità di Buonuscita (IBU o TFS) e il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)?

L'indennità di buonuscita (IBU) si differenzia dal trattamento di fine rapporto (TFR) perché viene calcolata sull'80% dell'ultima retribuzione utile moltiplicata per gli anni di servizio.

Il TFR, invece, corrisponde all'accantonamento di una quota del salario corrisposto (6,91%), calcolata sul 100% della retribuzione utile, e rivalutata, anno dopo anno, sulla base del 75% del tasso d'inflazione più un 1,5% fisso.

Ci sono, inoltre, alcune differenze rispetto al trattamento fiscale delle prestazioni.

5.5. Solo per i dipendenti pubblici. Qual è il trattamento fiscale dell'IBU e del TFR?

Nel caso dell'IBU, l'importo maturato viene abbattuto di una percentuale pari al 26,04%, determinato reddito di riferimento, detratto un importo pari a € 309,87 per ogni anno di servizio utile, e quindi applicata l'aliquota media di riferimento. Il TFR, invece, viene tassato in due fasi:

- durante la fase di accantonamento le rivalutazioni vengono sottoposte a tassazione sostitutiva con aliquota del 17% (fino al 31.12.2013 l'aliquota di tassazione era dell'11%).
- in fase di erogazione della prestazione, invece, il montante relativo alle rivalutazioni non sarà soggetto ad alcuna tassazione, mentre quello relativo agli accantonamenti verrà assoggettato a tassazione separata con aliquota media delle ultime cinque annualità d'imposta

5.6. Solo per i dipendenti pubblici. Posso passare al TFR senza iscrivermi ad Espero?

No, il passaggio dalla IBU al TFR è possibile solo per i lavoratori che aderiscono al fondo pensione. Infatti, la possibilità, prevista dall'art. 59, comma 56, della legge 449/1997, di "richiedere la trasformazione dell'indennità di fine servizio in trattamento di fine rapporto" avviene, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 1, del DPCM 20 dicembre 1999, mediante sottoscrizione del modulo di adesione al fondo pensione e comporta l'applicazione della disciplina prevista dall'art. 1 della legge 29 maggio 1982, n. 297 (TFR).

5.7. Solo per i dipendenti pubblici. Posso iscrivermi ad Espero senza passare al TFR?

No, il TFR è determinante per il finanziamento della pensione complementare e per godere dei benefici fiscali.

La contribuzione al fondo pensione negoziale comprende, oltre al contributo del lavoratore e del datore di lavoro anche il TFR nella sua totalità o in parte a seconda che il lavoratore interessato sia stato assunto successivamente al 31 dicembre 2000 o che a tale data fosse già in servizio.

5.8. Si può versare la quota in cifra fissa?

No. La legge prescrive che la contribuzione deve essere espressa in percentuale sulla retribuzione.

5.9. Individualmente si può scegliere di aumentare la propria quota di contribuzione?

Si. In modo specifico è possibile aggiungere un versamento volontario mensile (espresso in percentuale) tale da non oltrepassare il limite di deducibilità (5164,57€). Per la Formazione Professionale, nelle regioni o negli enti in cui siano stati sottoscritti accordi di Welfare è possibile versare la quota di Welfare sul fondo pensione.

5.10. Se decidessi di versare una quota aggiuntiva, il mio datore di lavoro sarebbe tenuto a fare altrettanto?

No. L'eventuale decisione di versare più di quanto stabilito dal contratto di lavoro vincolerebbe solo il lavoratore. Il datore di lavoro è, invece, obbligato a versare ad Espero quanto stabilito contrattualmente.

5.11. Quando è possibile aumentare la propria quota di contribuzione al Fondo?

Il lavoratore ha facoltà di scegliere una aliquota di contribuzione a proprio carico più elevata rispetto a quella obbligatoria, secondo quanto riportato nella Nota informativa.

5.12. Ci possono essere altre spese per chi aderisce a Espero?

Si. Il lavoratore che aderisce ad Espero è tenuto a contribuire alle spese di gestione del Fondo.

5.13. Quali sono le spese di gestione?

Spese di adesione: euro 2,58 a carico dell'aderente da versare in unica soluzione all'atto dell'adesione. Qualora l'adesione si realizzi on line tramite il portale Stipendi P.A. (NoiPA) il costo "una tantum" non verrà addebitato all'associato. Spese da sostenere durante la fase di accumulo: quota associativa dello 0,065% su base annua, calcolato sulla retribuzione annua utile al calcolo della contribuzione. La quota associativa annuale verrà prelevata in ratei mensili dalle quote di contribuzione. I costi della gestione finanziaria e della banca depositaria gravano direttamente sul patrimonio del fondo.

5.14. Chi è stato assunto dopo il 31.12.2000 o ha un contratto a tempo determinato può chiedere che gli sia versato solo una parte del Tfr?

No. È obbligatorio, in caso di adesione al Fondo, versare tutto il Tfr a partire dal giorno di adesione al Fondo.

5.15. Nel periodo di sospensione del rapporto di lavoro, che cosa succede al capitale?

Il lavoratore non è tenuto a versare nuova contribuzione ed il capitale accantonato continua a rivalutarsi.

5.16. Con quale periodicità sono versati i contributi ad Espero?

Il contributo a carico del lavoratore è trattenuto mensilmente dallo stipendio. Ogni mese è quindi previsto il suo versamento a ESPERO, assieme al contributo a carico dell'azienda ed alla quota di Tfr.

5.17. Se un lavoratore socio cessa il rapporto di lavoro, mantenendo la sua posizione nel Fondo, può continuare a contribuire individualmente?

Sì, tramite versamenti volontari con bonifico bancario.

5.18. C'è la possibilità di sospendere la contribuzione al Fondo?

Si, è consentito sospendere la contribuzione a Espero ed in seguito è possibile riattivarla.

Ovviamente tale facoltà comporta la cessazione del contributo a carico della scuola ma non sono sospese le quote di Tfr destinate al Fondo e contabilizzate l'INPS.

5.19. Cosa succede al lavoratore in caso di mobilità?

Nel caso in cui il lavoratore lasci il suo posto di lavoro per un altro potrà utilizzare una delle seguenti alternative:

- trasferire la propria posizione individuale al fondo pensione contrattuale di riferimento (ove esistesse) della nuova realtà lavorativa, senza essere soggetto a tassazione;
- trasferire il montante maturato in un'altra forma pensionistica senza essere soggetto a tassazione;
- riscattare la propria posizione individuale.

5.20. Cosa accade quando il contratto a tempo determinato scade?

Quando il contratto giungerà alla scadenza il lavoratore potrà:

- rimanere iscritto ad Espero, pur in assenza di contribuzione, che verrà automaticamente riattivata qualora si ricostituisca un nuovo rapporto di lavoro;
- trasferire il montante maturato in un'altra forma pensionistica senza essere soggetto a tassazione;
- riscattare la posizione maturata

5.21. Il lavoratore può avere un anticipo dal fondo?

Per i lavoratori pubblici: Dopo 8 anni di iscrizione a Espero, il lavoratore ha diritto di richiedere un anticipo, in caso di acquisto della prima abitazione per sé o per i figli, di spese sanitarie per terapie e interventi straordinari, riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche, e di spese sostenute durante la fruizione di congedi per la formazione continua. L'anticipo va richiesto al Fondo per la quota di sua competenza (contributi dell'Amministrazione, contributi del dipendente, rivalutazioni).

Per i lavoratori privati: L'aderente può conseguire un'anticipazione della posizione individuale maturata per spese sanitarie attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche; per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia.

In caso di morte del lavoratore prima del pensionamento, a chi va il capitale accantonato nella posizione individuale?

Per i lavoratori pubblici: In caso di morte dell'iscritto in attività di servizio la posizione individuale maturata presso Espero è riscattata (in ordine gerarchico):

- dal coniuge
 - in mancanza del coniuge, dai figli in parti uguali
 - in mancanza dei figli, dai genitori se a carico dell'iscritto
 - in mancanza dei genitori, dal beneficiario designato dall'iscritto
 - in assenza anche del beneficiario designato, la posizione individuale resta acquisita al Fondo.
-

Per i lavoratori privati: in caso di decesso dell'aderente prima dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, la posizione individuale è riscattata dagli eredi ovvero dai diversi beneficiari dallo stesso designati, siano essi persone fisiche o giuridiche. In mancanza di tali soggetti la posizione individuale resta acquisita al Fondo.

5.23. Posso recedere dall'iscrizione ad Espero?

No. In costanza dei requisiti di partecipazione ad Espero non è possibile recedere dall'iscrizione né richiedere il riscatto della posizione maturata.

5.24. In costanza di rapporto di lavoro posso trasferire la posizione maturata presso Espero?

Trascorsi tre anni dall'adesione a Espero l'iscritto al fondo può decidere di trasferire il montante maturato in un'altra forma pensionistica senza essere soggetto a tassazione. In questo caso si perde il diritto al contributo del datore di lavoro, al versamento del TFR e all'eventuale quota aggiuntiva dell'1,5% relativa al recupero dell'opera di previdenza.

6. LE PRESTAZIONI DI ESPERO

6.1. Che cosa eroga il Fondo al momento del pensionamento?

Quando il lavoratore socio raggiunge il diritto alla pensione di vecchiaia o di anzianità ha diritto a prestazioni pensionistiche, secondo quanto accantonato nella posizione individuale (contributi del lavoratore, contributi dell'azienda, Tfr e interessi).

6.2. Com'è liquidata la prestazione pensionistica?

Il pensionato può scegliere tra 5 forme di liquidazione:

- Rendita vitalizia semplice;
- Rendita reversibile;
- Rendita certa per 5 o 10 anni e successivamente vitalizia;
- Rendita con restituzione del capitale residuo;
- Rendita con raddoppio dell'importo in caso di perdita dell'autosufficienza.

6.3. Cos'è la prestazione pensionistica di vecchiaia?

È la prestazione in forma di pensione che si consegue al compimento dell'età pensionabile (di norma 67 anni, ma anche 65 anni con il perfezionamento del diritto alla pensione Anticipata) avendo però maturato almeno 5 anni di appartenenza al Fondo.

6.4. E se un lavoratore raggiunge il pensionamento prima di avere raggiunto i requisiti di anzianità di iscrizione al Fondo?

In questo caso il lavoratore ha diritto a riscuotere dal Fondo l'intera prestazione sotto forma di capitale.

6.5. I lavoratori prossimi alla pensione hanno convenienza a iscriversi a Espero?

Tutti i lavoratori hanno convenienza ad iscriversi ad un Fondo di pensione complementare contrattuale, in quanto solo così potranno usufruire del contributo dell'azienda e dei vantaggi contributivi e fiscali.

6.6. A quanto ammonterà la rendita vitalizia?

La rendita vitalizia (pensione complementare) è legata all'ammontare del capitale complessivo maturato ed all'aspettativa di vita (sesso, età, eventuale reversibilità) del lavoratore al momento del pensionamento.

6.7. Chi eroga la rendita vitalizia?

La rendita non è erogata direttamente dal Fondo, ma da soggetti abilitati, convenzionati con Espero (società di gestione) in quanto il capitale deve essere investito per garantire la rendita: attualmente Assicurazioni Generali S.p.A. in raggruppamento temporaneo di imprese con INA Assitalia S.p.A.

6.8. La rendita può essere reversibile?

Sì. Il lavoratore può richiedere che la pensione complementare sia reversibile a favore di una persona da lui designata.

6.9. In caso di morte del lavoratore socio che sta usufruendo della rendita cosa succede?

Dipende dal tipo di rendita: se era reversibile continuerà ad essere erogata al beneficiario superstite.

6.10. La rendita si rivaluta nel tempo?

Sì, essa è rivalutata di anno in anno sulla base del rendimento ottenuto dalla gestione speciale curata dal soggetto, a cui è stata affidata l'organizzazione della rendita.

6.11. In caso di sospensione del rapporto di lavoro, quei periodi sono da considerarsi a tutti gli effetti iscrizione al Fondo, ai fini delle prestazioni? I

periodi di sospensione sono validi al fine della maturazione dell'anzianità di iscrizione al Fondo.

6.12. Cosa succede in caso di morte dell'iscritto dopo il pensionamento? In

questo caso dipenderà dalle scelte che avrà fatto al momento del pensionamento.

Qualora avesse deciso di rendere reversibile la rendita, la stessa verrà corrisposta alla persona da lui designata.

Se, invece, avesse scelto di non rendere reversibile la sua rendita, dopo la sua morte non sarà corrisposta alcuna prestazione.

7. LA TASSAZIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI

7.1. è prevista una particolare normativa per la tassazione dei contributi e delle prestazioni? Sì.

7.2. Il versamento a carico del lavoratore comporta la riduzione proporzionale della pensione pubblica?

No. Il contributo a carico del lavoratore non comporta nessuna riduzione della sua pensione pubblica.

7.3. Cos'è l'aliquota marginale?

È l'aliquota massima che è raggiunta dal proprio reddito imponibile fiscale annuo: attualmente sino a 15.000,00 € è il 23%, da 15.000,01 € a 28.000,00 il 27%, da 28.000,01 € a 55.000,00 il 38%, da 55.000,01 € a 75.000,00 il 41%, oltre i 75.000,00 € il 43%.

7.4. Com'è trattato fiscalmente il contributo al Fondo a carico del lavoratore? I

contributi versati dal datore ad Espero, cumulati con quelli dovuti dal suo datore di lavoro, sono deducibili dal reddito del lavoratore imponibile ai fini fiscali entro il limite di 5164,57€ annui. Il risparmio fiscale conseguente varia in funzione della propria aliquota marginale IRPEF.

7.5. Qualora i contributi versati superino i limiti per la deducibilità cosa accade?

Se l'importo complessivo dei contributi versati dovesse superare i limiti di deducibilità, sarebbero soggetti a tassazione ordinaria all'aliquota marginale IRPEF relativa allo scaglione d'imposta in cui è compreso il reddito del lavoratore interessato. Il beneficio fiscale, però, non verrà annullato ma semplicemente traslato nel tempo. Infatti, al momento dell'erogazione della prestazione gli importi eventualmente non dedotti non saranno assoggettati ad alcuna impostazione fiscale.

7.6. Per recuperare l'aliquota marginale sui contributi versati al Fondo, il lavoratore deve fare la dichiarazione dei redditi?

No. Il lavoratore non deve compilare il mod. 730 o modello unico,

7.7. I versamenti del lavoratore sono prelevati dal lordo o dal netto della retribuzione?

Dall'imponibile fiscale, cioè dal lordo Irpef.

7.8. La quota di TFR trasferita dall'azienda al Fondo è assoggettata a tassazione?

No. L'eventuale tassazione avverrà solamente al momento della riscossione.

7.9. Se il lavoratore ha già una posizione assicurativa individuale, ai fini della tassazione, i versamenti ai due fondi sono cumulabili o rimangono separati?

Rimangono separati. I versamenti a Espero sono esenti da IRPEF mentre quelli ad assicurazioni private danno diritto attualmente ad una detrazione fiscale.

7.10. Il capitale ritirato ai fini della tassazione è cumulabile con altri redditi? No.

In caso di pagamento di tutto o in parte del maturato sotto forma di capitale, la quota relativa ai versamenti dei lavoratori è esente da tassazione. La parte restante (quote aziendali, Tfr e interessi maturati) è soggetta a tassazione separata con aliquota determinata con gli stessi criteri utilizzati per la determinazione della aliquota di tassazione del TFR.

In caso di dimissioni volontarie senza diritto a pensione, l'eventuale riscossione del fondo comporta la tassazione ordinaria.

7.11. Qual è il trattamento fiscale?

Quanto deriva dai contributi versati a decorrere dal 01.01.2018 (e dal 01.01.2007 per i lavoratori privati) è assoggettato ad una ritenuta a titolo d'imposta del 15%; tale percentuale si riduce in funzione dell'anzianità di partecipazione al sistema della previdenza complementare; se questa è superiore a quindici anni, l'aliquota diminuisce dello 0,30% per ogni anno di successiva partecipazione, fino al limite massimo di riduzione pari a 6 punti percentuali e, quindi, ad una aliquota del 9%. Se il riscatto della posizione è dovuto alla perdita del requisito di partecipazione al fondo per cause diverse da quelle previste dall'art. 14, commi 2 e 3, del Decreto lgs. 252/2005 (i quali prevedono, quali cause di riscatto, l'inoccupazione non inferiore ai 12 mesi, la mobilità, la cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria, l'invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo e la morte dell'aderente prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica), allora la tassazione è del 23%.

7.12. I rendimenti sono soggetti ad imposizione fiscale?

Sì. I rendimenti maturati dal fondo pensione sono soggetti all'imposta del 20%, più favorevole rispetto al 26% che si applica alla maggior parte delle forme di

risparmio finanziario. Sulla quota del rendimento che deriva dal possesso di titoli di Stato e titoli similari, la tassazione è fissata al 12,5%.

7.13. Qual è il trattamento fiscale dell'anticipazione?

Se la richiesta di anticipazione riguarda spese sanitarie per terapie e interventi straordinari, quanto deriva dai contributi versati a decorrere dal 1° gennaio 2007 (e dall'1° gennaio 2018 per i lavoratori pubblici) è assoggettato ad una ritenuta a titolo d'imposta del 15%; tale percentuale si riduce in funzione dell'anzianità di partecipazione al sistema della previdenza complementare; se questa è superiore a quindici anni, l'aliquota diminuisce dello 0,30% per ogni anno di successiva partecipazione, fino al limite massimo di riduzione pari a 6 punti percentuali. Con 35 anni di partecipazione l'aliquota scende quindi al 9%. Per le anticipazioni richieste per acquisto o ristrutturazione della prima casa di abitazione per sé e per i figli o per motivi diversi, l'aliquota è pari al 23%.

7.14. La rendita è reversibile?

La rendita può essere resa reversibile solo a seguito di specifica richiesta dell'interessato al momento del pensionamento.

L'importo della rendita, per il titolare e per l'eventuale beneficiario della reversibilità, sarà il frutto di un calcolo attuariale basato sull'attesa di vita del beneficiario più giovane.

7.15. La rendita è rivalutabile?

La rendita aumenterà di anno in anno in base al rendimento ottenuto dalla gestione speciale della compagnia di assicurazione a cui il fondo avrà affidato, sulla base di apposita convenzione, la gestione delle rendite.

7.16. Anche le rivalutazioni della rendita sono tassate?

Sì. Le rivalutazioni annuali della rendita sono assoggettate ad un'imposta sostitutiva del 12,5%.

8. L'ELEZIONE DEGLI ORGANISMI E LA GESTIONE DI ESPERO

8.1. Quali sono gli organismi di Espero?

L'amministrazione di Espero è affidata a organismi paritetici tra lavoratori e imprese, i cui componenti sono eletti dagli associati e restano in carica 3 anni.
L'Assemblea dei rappresentanti degli associati, composta da 60 componenti
Il Consiglio di Amministrazione, composto di 18 componenti
Il Presidente e il Vicepresidente
Il Collegio sindacale

8.2. Cosa significa "organismi paritetici tra lavoratori e imprese"?

Gli organismi dirigenti, di amministrazione e controllo, sono composti per il 50% nominati da amministrazioni pubbliche e per il 50% eletti dai lavoratori.

8.3. Quali sono i compiti dell'Assemblea?

L'Assemblea:

- elegge i componenti del Consiglio di Amministrazione e determina il loro compenso;
 - elegge i componenti del Collegio dei Revisori Contabili e determina il loro compenso;
 - esercita azione di responsabilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione;
-

- determina la quota percentuale delle contribuzioni da destinare a finanziamento dell'attività del Fondo;
- delibera in merito alla scelta della società di revisione contabile;
- delibera sull'attivazione di convenzioni con una o più imprese di assicurazione per erogare prestazioni per invalidità permanente o premorienza. In seduta straordinaria:
- modifica lo statuto su proposta del Consiglio di Amministrazione; - delibera sullo scioglimento e sulle modalità di liquidazione del Fondo.

8.4. Chi ha diritto a eleggere i componenti dell'Assemblea?

Hanno diritto al voto tutti gli associati che sono in regola con il versamento dei contributi alla data di indizione delle elezioni.

8.5. Quali sono i compiti del Consiglio di Amministrazione?

Il Consiglio di Amministrazione elegge, al suo interno, il Presidente e il Vicepresidente e cura la gestione del Fondo.

8.6. Chi amministra i capitali e gli investimenti del Fondo?

Il capitale del Fondo si trova presso una Banca Depositaria e gli investimenti sono gestiti da una o più soggetti gestori abilitati, secondo gli indirizzi del C.d.A. di Espero.

8.7. Quali sono i compiti della Banca Depositaria?

Incassa i contributi (lavoratori, imprese e TFR), tiene in deposito e certifica il patrimonio del Fondo, autorizza i gestori alle operazioni di investimento sulla base delle indicazioni del C.d.A. e risponde al Fondo anche patrimonialmente, per le eventuali inadempienze.

8.8. E i compiti dei gestori?

I gestori, scelti tra Assicurazioni, Banche, SIM, Gestori di Fondi Comuni di Investimento, eseguono le operazioni di investimento, indicate dal C.d.A. e nei limiti di legge.

8.9. Le spese di gestione rimarranno invariate o aumenteranno?

Quelle previste rappresentano il tetto massimo: le oscillazioni dovranno stare entro tale limite.

8.10. Per gli investimenti quali sono i criteri che ispirano il Fondo? Il

Fondo si ispira a criteri di etica, trasparenza, diversificazione del rischio, ottimizzazione dei rendimenti e contenimento dei costi.

8.11. Se la Banca Depositaria fallisce che cosa succede?

Il patrimonio del Fondo è solo depositato presso la Banca Depositaria, ma la stessa non può utilizzarlo, quindi non esiste il pericolo di perdita derivante da un fallimento.

8.12. Se un gestore fallisce cosa succede?

Il patrimonio del Fondo è presso la Banca Depositaria, quindi non esiste pericolo di fallimento.

8.13. Il capitale del Fondo può essere messo a rischio dagli investimenti?

Solo nei limiti di legge che tendono a garantire il capitale.

8.14. Il Fondo può fallire?

No. Espero non può fallire perché è gestito in base alla tecnica della capitalizzazione che comporta l'erogazione delle prestazioni esclusivamente nei limiti della consistenza del patrimonio in gestione. Non è quindi possibile che si verifichino squilibri gestionali per quanto riguarda il patrimonio destinato alle prestazioni. Lo stesso legislatore ha escluso qualunque procedura fallimentare.

8.15. Il Fondo attiverà ha più linee di investimento?

Sì. Il fondo ha una linea di investimento bilanciata (CRESCITA) e una linea di investimento garantita (GARANZIA).

Gli investimenti del comparto CRESCITA si pongono l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito nella misura del 2% di incremento del valore oltre l'inflazione in un orizzonte temporale di medio periodo. Gli investimenti del comparto CRESCITA si pongono l'obiettivo di replicare la rivalutazione del TFR rispondendo alle esigenze di un associato ormai prossimo alla pensione o avverso al rischio finanziario, che sceglie una garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio.

8.16. Posso decidere la linea dell'investimento?

Sì. È possibile passare da una linea di investimento ad un'altra (operazione di switch).

9. RAPPORTO TRA FONDO E ISCRITTI

9.1. Quante volte e con quali modalità si comunicano informazioni agli iscritti?

Almeno una volta all'anno il Fondo invierà a ciascun lavoratore socio e a ciascun pensionato un prospetto individuale con l'estratto conto. Il fondo, comunque, è dotato di piattaforma digitale da cui è possibile accedere alla propria posizione individuale.

9.2. Se il lavoratore socio rileva errori nel prospetto a chi può rivolgersi?

Può rivolgersi al Fondo, direttamente o tramite il Service.

Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari - prima dell'adesione leggere la Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' e l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità', della Nota informativa.



FORMAZIONE PROFESSIONALE LA MIA SCELTA PREVIDENTE

Informazioni per conoscere caratteristiche, opportunità, vantaggi dell'adesione al **Fondo Espero**

6 MOTIVI PER SCEGLIERE FONDO ESPERO

✓ Una pensione (o un capitale) in più

Non sostituisce la pensione di base, ma la integra, oppure puoi prelevare l'intero capitale, per garantirti un futuro sereno, ed hai una tassazione agevolata.

✓ Contributo datoriale

Solo con Fondo Espero il datore di lavoro versa un contributo aggiuntivo dell'1%, che va a sommarsi ai tuoi versamenti.

✓ Vantaggi fiscali

I tuoi contributi sono dedotti fiscalmente dal tuo reddito complessivo.

✓ Gestione patrimoniale

Fondo Espero non ha finalità di lucro. Gli organismi di amministrazione e controllo sono composti per il 50% nominati da amministrazioni pubbliche e per il 50% eletti dai lavoratori. I contributi raccolti sono investiti da gestori specializzati e professionali, secondo criteri di etica e trasparenza.

✓ Tutto a portata di click

Sul www.fondoespero.it puoi trovare altre informazioni utili per conoscere il Fondo Espero.

✓ Trasparenza e vigilanza

Il Fondo è vigilato dall'autorità di vigilanza sui Fondo Pensione (Covip).

I nostri esperti sono a disposizione per fornirti ulteriori informazioni. Puoi inviare le tue richieste scrivendo una email all'indirizzo info.aderenti@fondoespero.it.

Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari - prima dell'adesione leggere la Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' e l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità', della Nota informativa.



FORMAZIONE PROFESSIONALE LA MIA SCELTA PREVIDENTE

Informazioni per conoscere caratteristiche, opportunità, vantaggi
dell'adesione al **Fondo Espero**

“Il futuro dipende da ciò che facciamo nel presente” recita una massima famosa del Mahatma Gandhi. Chi è nella formazione professionale da poco tempo, specie se ancora con un rapporto a tempo determinato, ho comunque ha ancora molti anni di servizio da maturare, è comprensibile che non pensi alla sua pensione. Invece la **previdenza complementare** è un tema importante da approfondire ora e puoi iniziare a farlo informandoti.

Il **Fondo Espero** è il fondo pensione complementare dei lavoratori della scuola e della Formazione Professionale e ha fra i suoi compiti quello di diffondere la conoscenza e le opportunità offerte agli aderenti per dare loro un **futuro previdenziale più tutelato**.

Il **Fondo** di previdenza complementare **Espero**, istituito nel 2001, è **senza scopo di lucro** e tutti i guadagni conseguiti dal Fondo attraverso gli investimenti sono distribuiti ai singoli lavoratori aderenti.

Aderendo al **Fondo** un lavoratore si costruisce una **pensione complementare**, che si aggiunge a quella pubblica/obbligatoria, con i benefici del versamento del datore di lavoro, del **risparmio fiscale**, del maggior rendimento del Tfr, delle potenzialità dell'**investimento finanziario** di lungo periodo.

Con l'attuale normativa previdenziale, un lavoratore potrà percepire una pensione pari a circa il **58%** dell'ultima retribuzione. Un **gap previdenziale** che po' essere colmato con la previdenza complementare.

Ci vengono spesso rivolte delle **domande** sulle caratteristiche del Fondo, te ne anticipiamo le **risposte**.

Sul nostro sito internet, www.fondoespero.it, puoi trovare molte altre informazioni utili per conoscere il **Fondo Espero** ma i nostri esperti sono anche a disposizione per fornirti ulteriori informazioni, per questo puoi inviare le tue richieste scrivendo una email all'indirizzo info.aderenti@fondoespero.it.

Ti spettiamo

FACCIAMO CONOSCENZA CON IL FONDO PENSIONE “ESPERO”

Le domande che faresti, le risposte che vorresti avere

D. come funziona il Fondo Espero?

R. È amministrato pariteticamente dagli associati (lavoratori e rappresentanti delle amministrazioni pubbliche). I contributi versati al Fondo saranno gestiti da società specializzate abilitate dalla legge. Al momento del pensionamento il lavoratore socio potrà scegliere tra avere una rendita vitalizia oppure prelevare l'intero capitale oppure un mix tra rendita e capitale. L'adesione ai Fondi pensione contrattuali è volontaria.

D. Perché un lavoratore/una lavoratrice dovrebbe aderire al Fondo Espero?

R. Per costruirsi una pensione complementare, beneficiando del versamento del datore di lavoro, del risparmio fiscale, del maggior rendimento del Tfr, delle potenzialità dell'investimento finanziario di lungo periodo. È possibile iscriversi al fondo pensione complementare Espero già dal primo giorno di lavoro. Ciò permetterà di avere immediatamente una copertura previdenziale complementare che si affiancherà a quella pubblica obbligatoria

D. Può iscriversi anche un/a lavoratore/rice a tempo determinato?

R. Espero dà l'opportunità ai lavoratori a tempo determinato di costituirsi una posizione previdenziale complementare in modo tale da non perdere questi periodi di lavoro ai fini previdenziali. La posizione previdenziale di primo pilastro, a causa della discontinuità occupazionale, produrrà una pensione particolarmente contenuta e quindi, più degli altri, il lavoratore a tempo determinato ha bisogno di una pensione complementare per affrontare serenamente gli anni della vecchiaia. Nel periodo di sospensione del rapporto di lavoro il lavoratore non è tenuto a versare nuova contribuzione ed il capitale accantonato continua a rivalutarsi.

D. Come si aderisce al Fondo Espero?

R. In modo volontario, seguendo la procedura prevista sul sito Fondo, consegnando il Modulo di adesione al datore di lavoro e a Espero. Anche se hai una o più assicurazioni vita privata individuale puoi aderire al Fondo e continuare a beneficiare delle detrazioni d'imposta sulla polizza individuale.

D. Qual è il contributo versato al Fondo Espero?

R. Il versamento complessivo ad Espero è costituito dal contributo dell'azienda, da quello del lavoratore e da una quota del Tfr. Il contributo a carico delle aziende, definito dal contratto nazionale, è pari all'1% della retribuzione utile al calcolo del Tfr. Il singolo lavoratore versa almeno l'1% della propria retribuzione utile al calcolo del Tfr. I versamenti sono mensili. È possibile aggiungere un versamento volontario mensile tale però da non oltrepassare il limite di deducibilità (attualmente 5164,57€). Nelle regioni o negli enti in cui siano stati sottoscritti accordi di Welfare è possibile versare la quota di Welfare sul fondo pensione.

D. Il lavoratore può avere un anticipo dal Fondo?

R. L'aderente può conseguire un'anticipazione della posizione individuale maturata per spese sanitarie attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche; per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia.

D. Chi amministra il Fondo?

R. L'amministrazione di Espero è affidata a organismi paritetici tra lavoratori e imprese, restano in carica 3 anni, sono eletti per il 50% dai lavoratori associati e per il 50% dalle amministrazioni datoriali. Gli Organi del Fondo sono:

- L'Assemblea dei rappresentanti degli associati, composta da 60 componenti
- Il Consiglio di Amministrazione, composto di 18 componenti
- Il Presidente e il Vicepresidente
- Il Collegio sindacale.

D. Come vengono gestiti e investiti i capitali del Fondo?

R. Il capitale del Fondo si trova presso una Banca Depositaria e gli investimenti sono gestiti da una o più soggetti gestori abilitati, secondo gli indirizzi del C.d.A. di Espero. Per gli investimenti, il Fondo si ispira a criteri di etica, trasparenza, diversificazione del rischio, ottimizzazione dei rendimenti e contenimento dei costi.

D. Che cosa eroga il Fondo al momento del pensionamento?

R. Quando il lavoratore socio raggiunge il diritto alla pensione di vecchiaia o di anzianità ha diritto a prestazioni pensionistiche secondo quanto accantonato nella posizione individuale (contributi del lavoratore, contributi dell'azienda, Tfr e interessi). Può scegliere di ricevere una rendita vitalizia o il capitale maturato.

D. Come funziona lo scambio di informazioni fra Iscritti e Fondo?

R. Almeno una volta all'anno il Fondo invierà a ciascun lavoratore socio un prospetto individuale con l'estratto conto. Il fondo, comunque, è dotato di piattaforma digitale da cui è possibile accedere alla propria posizione individuale.

Per ulteriori informazioni posso sempre rivolgermi allo stesso Fondo Espero e alle organizzazioni sindacali

Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari - prima dell'adesione leggere la Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' e l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità', della Nota informativa.